



# C'erano una volta i frati amanuensi

Oggi i frati minori conventuali di sant'Antonio governano a Noventa Padovana un complesso di stabilimenti tipografici con impianti di ultima generazione che sanno dare risposte efficaci e innovative nei campi della stampa offset, roto-offset e digitale, dell'editoria e della comunicazione integrata e multimediale

Villaggio Grafica sta trasferendo la comunicazione anche sui nuovi supporti digitali per eBook (Pdf, ePub o sfogliabili) che stanno sempre più affiancando la carta stampata.

Con un piede nella zona industriale di Padova, qui si respira odore di storia. Quella della famiglia Giovanelli, innanzitutto, che a fine Seicento vi costruì una delle più splendide ville venete; quindi quella del Patriarcato di Venezia che la ereditò, ma dovette cederla agli austriaci; quella di un privato che poi l'acquistò; e quella della Provincia Patavina dei Frati Minori Conventuali del cui patrimonio entrò finalmente a far parte per essere trasformata, nel secondo Dopoguerra, in un orfanotrofio. Storia di una villa affacciata sul Piovego e di una bella estensione di terreno ubicata in quell'area di "nuovi" campi ottenuti dalla bonifica che diede pure il nome a Noventa Padovana. Quasi storia è ormai anche quella del Consorzio Zip che all'inizio degli anni 60 ne espropriò la fetta confinante con il comune

di Padova [si veda box a dx]. Ma torniamo ai nostri frati. Contagiati dall'attività produttiva di Zip, ben presto decisero anche loro, nella loro proprietà, di costruire alcuni capannoni per insediarvi una delle più significative attività tipografiche nazionali, annettendovi, allora, anche un istituto professionale grafico completo di biennio di specializzazione per la maturità tecnica. Un sistema sinergico che – sempre trasformato e adeguato ai tempi – continua ancor oggi a sfornare milioni di copie del Messaggero di sant'Antonio (mensile diffuso in tutto il mondo con le sue diverse edizioni in otto lingue), del Santo dei Miracoli (altro mensile pubblicato in cinque lingue) e una marea di altri fogli più o meno di area ecclesiale, libri, opuscoli, depliant e santini. Altro esempio: la Difesa del Popolo, ultracentenario setti-

manale della diocesi di Padova. Insomma, detto laicamente, stiamo parlando di una vera potenza.

Al Villaggio sant'Antonio, sorto nel 1952, si accede da via Cappello dove alcune frecce danno subito idea della vastità della struttura (a spanne una dozzina di ettari). Non ci sono più né l'orfanotrofio, né le scuole elementari e medie, ma ci sono ragazzi e minori stranieri non accompagnati che lavorano presso la cooperativa sociale *Emmekappa* (Massimiliano Kolbe); persone con disabilità che frequentano i tre centri diurni *Fratello Sole*, *Sorella Luna* e *Fratello Fuoco*; la comunità alloggio *La Barchessa*; i minori del centro pomeridiano educativo *Happycentro* e quelli della comunità alloggio *Casa dell'Alleanza*; un sacco di volontari laici e un convento. Confluita la Provincia Patavina nella Provincia Italiana di S. Antonio di Padova, nel dicembre 2011 anche la monumentale villa è stata alienata dai frati attraverso il negozio giuridico del *trust*,

sebbene per volontà espressa da ambo le parti essa continuerà ad essere riservata a iniziative di interesse pubblico.

Se si gira a destra si incontrano invece lo stabilimento di *Mediagraf spa*, particolarmente attrezzato per la stampa roto-offset adatta alle grandi tirature e quello di *Villaggio Grafica srl* che funge da supporto con la stampa offset e altri impianti digitali di ultima generazione. Intento sinergico coronato da *Emmekappa* a cui, in un terzo stabilimento, viene affidata la parte finale dell'allestimento degli indirizzi e la cellofanatura.

Concludiamo questa nostra visita zoomando su *Villaggio Grafica*, azienda fondata nel 1995 che lo scorso anno è stata segnalata per l'innovazione di processo in occasione della nona edizione del *Premio Amici della Zip*. 1600 mq suddivisi in 4 capannoni, 14 addetti, molti dei quali ex allievi del soppresso Istituto professionale grafico. Ne risultano soci i frati minori (con maggioranza delle quote) più gli ex insegnanti Alcide Simonetto e Silvano Lovato rispettivamente responsabili delle macroaree commerciale e produzione. «Per capire quanto corra questo nostro settore – ci spiega il *manager* Enzo Gottardo – basti dire che gli Amici della Zip nel novembre scorso erano rimasti principalmente affascinati dalla nostra innovativa stampante laser mentre questa un mese fa è già passata in secondo piano con l'arrivo di una nuova a getto d'inchiostro. Usa bobine di carta lunghe 11 km che si srotolano e si riarrotolano alla velocità di 70 metri al minuto dopo essere state contemporaneamente stampate a 4 colori da entrambi i lati». Ce lo assicura lui che in 15 anni ha visto la sua figura professionale, nella prestampa, cambiare completamente fisionomia e ve lo assicura chi scrive che ha fatto tempo ad iniziare la sua carriera con il piombo delle *linotype* e lo zinco dei *cliché* fotografici.

L'attività aziendale di *Villaggio Grafica* si è sviluppata in questi ultimi anni principalmente sui settori dell'editoria libraria e del *direct mailing*, ma anche verso lo sviluppo per il *web* e la produzione di documenti digitali. Vale a dire che i suoi libri li trovate in internet già ora anche in formato *e-book*.

C'erano una volta gli amanuensi... ■

Questi speciali sono curati dal Consorzio Zona Industriale di Padova [www.zip.padova.it] in collaborazione con l'Associazione Amici della Zip [www.amicidellazip.it] senza oneri a carico delle aziende presentate [comunicazione: alberto salvagno/studioph.it]

La nuova stampante a getto d'inchiostro che viaggia alla velocità di 70 m al minuto. Per il *direct mailing* Villaggio Grafica offre la gestione e produzione di dati variabili finalizzati alle campagne *mailing* e spedizione di periodici, anche con personalizzazione di bollettini ccp e generazione di codici a barre.



## LA PRIMA INTERMODALITÀ PADOVANA

Il Consorzio Zip nel 1962 espropriò oltre 80 mila mq di terreno alla Provincia patavina dei Frati minori conventuali di sant'Antonio. L'area, confinante con il comune di Padova, serviva per farci passare la linea ferroviaria. Il binario partiva da via Pescarotto e percorsa via Friburgo si sdoppiava lungo le aiuole spartitraffico di viale della Navigazione Interna e viale dell'Industria. Questo ramo, serviva la Peroni, attraversava la tangenziale e girava a destra proprio sulle ex terre del convento. Attraversato il Piovego sul ponte costruito sempre da Zip e ora destinato a pista ciclabile, finiva col servire anche le officine Oms, i Magazzini Generali, le Poste italiane e le Acciaierie Venete. Tale germe di intermodalità, su un binario di proprietà del Consorzio, fu gestito fino quasi al 2000 dagli stessi Mg, già attrezzati con motrice e personale dai tempi in cui ancora operavano insieme al Mercato Ortofrutticolo nella "città annonaria" adiacente alla Fiera. Attualmente – dismessa la parte nord – è gestito da Coracfer. Intanto, nel 1986, le Fs decisero di realizzare il nuovo raccordo con l'attuale stazione merci e il primo terminale su un'area di circa 240 mila mq che a tale scopo fu venduta dal Consorzio Zip alle Fs a prezzo di estremo favore. Scelta che permise finalmente all'Interporto di diventare pienamente operativo negli anni 90. Nella foto del 1967 un momento del collaudo del sovrappasso su viale della Navigazione Interna.

Massi  
PARRUCCHIERI

SU  
appuntamento

di Battipiero Massimo & C.  
Galleria Santa Lucia, 15 - PADOVA  
1° Piano (Piazza Cavour)  
Tel. 049.662.916